

INTERVENTO DEL SINDACO LUCIANA CAPPELLI AL CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 OTTOBRE 2012, RELATIVO AL RITIRO DELLE DELEGHE ALL'ASSESSORE ANNALISA FIORE.

Come i consiglieri comunali hanno avuto modo di sapere dagli organi di informazione, martedì scorso, 16 ottobre, ho proceduto, con molto rammarico, a revocare le deleghe all'assessore Annalisa Fiore.

La scelta, come sempre sofferta in situazione come queste, si è resa necessaria dopo gli ultimi avvenimenti politici che hanno reso impossibile la prosecuzione dell'alleanza politica con l'Italia dei Valori, e di conseguenza della collaborazione amministrativa con Annalisa.

L'approvazione dello statuto dell'Unione dei Comuni è stato un passaggio fondamentale in questo mandato amministrativo. Lo è stato perché con questo atto, approvato in tutti e gli undici comuni, il nostro territorio ha dimostrato di saper guardare al futuro, di saper fare un passo in avanti ulteriore rispetto a quanto abbiamo già costruito in questi vent'anni con la costruzione del Circondario Empolese-Valdelsa. E a questa presa di responsabilità di guardare avanti non si sono sottratte neanche le forze di opposizione che, nel giusto rispetto dei ruoli e delle singole questioni politiche che molto spesso ci vedono in disaccordo, ha colto l'importanza di questo passaggio istituzionale e ha contribuito alla sua approvazione non solo votando favorevolmente nelle assemblee e nei consigli ma anche portando contributi che in diversi casi sono stati accettati dalla maggioranza.

Ecco, in questo contesto la non partecipazione al voto da parte dell'Italia dei Valori, di un partito di maggioranza che nel nostro consiglio comunale è rappresentato anche da un suo rappresentante, non può non essere considerato come un gesto grave di distinzione e di differenziazione politica.

Nel caso di Empoli peraltro, quest'ultimo episodio si va a sommare alle molte altre situazioni nelle quali il consigliere comunale dell'Italia dei Valori, Aron Dimoulas, non ha partecipato alla discussione e alla votazione su importanti delibere legate, per esempio, alle scelte urbanistiche.

Io credo che una forza politica di maggioranza abbia il diritto di proporre argomenti e segnalare criticità. Ma credo anche che lo debba fare nei luoghi giusti e determinati, luoghi politici e istituzionali.

La non partecipazione alla discussione nelle commissioni consiliari e la non partecipazione al voto in consiglio mal si conciliano con la prosecuzione di un'alleanza programmatica e di governo della città.

Per questo, tenuto conto della verifica di maggioranza di sabato 13 ottobre, nelle quali le divergenze sopra esposte sono rimaste immutate, ho ritenuto che non ci fossero le condizioni politiche per la continuazione della collaborazione amministrativa con Annalisa Fiore e ho di conseguenza proceduto alla revoca delle deleghe.